

Delibera del Commissario Straordinario n°7

Siracusa 6 aprile 2016

Oggetto: Codice di comportamento

Facendo seguito al lavoro condotto sotto la supervisione del precedente Consiglio di Amministrazione che aveva avviato la predisposizione di una bozza del Codice di comportamento della Fondazione, avendo rivisto, verificato ed integrato il testo

SI DELIBERA DI

Approvare e rendere efficace il Codice di comportamento allegato, di diffonderlo secondo le modalità previste nel codice stesso ai dipendenti collaboratori ed ai portatori d'interesse, di pubblicarlo sul sito web della fondazione www.indafondazione.org

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Pier Francesco Pinelli


Allegato: Codice di Comportamento

Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione ONLUS (INDA)

CODICE DI COMPORTAMENTO

1	Premessa	3
2	Destinatari e portatori d'interesse	4
3	Principi etici e norme di riferimento	4
3.1	Principi generali, onestà e correttezza.....	4
3.2	Riservatezza e trasparenza.	4
3.3	Lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse.	4
3.4	Correttezza e imparzialità nell'assegnazione e gestione dei contratti.	5
4	Condotta con il personale, tutela della salute, sicurezza e ambiente	5
4.1	Valorizzazione delle risorse umane, politiche del personale e integrità della persona.	5
4.2	Molestie sul luogo di lavoro.....	6
4.3	Abuso di sostanze alcoliche o utilizzo di stupefacenti.	6
4.4	Sicurezza e ambiente.....	6
4.5	Selezione e gestione del personale.	7
4.6	Tutela della privacy.	7
4.7	Doveri dei dipendenti.	7
4.8	Utilizzo dei sistemi informatici.	8
4.9	Gestione e tutela dei diritti d'autore.	8
4.10	Tutela della riservatezza.	8
4.11	Antiriciclaggio.	9
5	Condotta nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (P. A.)	9
5.1	Principi di condotta nei rapporti istituzionali.	9
5.2	Principi di condotta con le Autorità di Vigilanza.....	10
6	Condotta nei rapporti con i fornitori	10
6.1	Doveri del personale dell'INDA nei rapporti con fornitori.....	10
6.2	Dovere di correttezza.	11
6.3	Concorrenza.....	11
6.4	Principi di condotta nei rapporti con l'INDA.....	11
6.5	Dovere di segnalazione.....	11
7	Comportamento nei confronti dei clienti	11
8	Condotta nei rapporti con i collaboratori e i consulenti	12
9	Condotta nei confronti di altri interlocutori	12
9.1	Responsabilità verso la collettività.	12
9.2	Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni.....	12
9.3	Rapporti con donatori e sponsor.....	12
9.4	Rapporti con i media.	13
10	Controllo e trasparenza contabili	13
11	Modalità di attuazione e sistema sanzionatorio	14
12	Diffusione del Codice di comportamento.	14



1 Premessa

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, già ente pubblico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, è stato trasformato, con Decreto Legislativo del 29 gennaio 1998 n. 20, in Fondazione Onlus acquisendo la personalità giuridica di diritto privato, vigilata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è soggetta al controllo amministrativo e contabile della Corte dei Conti.

Le sue principali finalità sono:

- a. coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché altre attività culturali ed artistiche ad esso relative;
- b. promuovere, anche in coordinamento con le Università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina;
- c. agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- d. realizzare con cadenza annuale il Ciclo di Spettacoli Classici presso il Teatro greco di Siracusa, ed Il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani nel teatro greco di Palazzolo Acreide;
- e. organizzare l'annuale Convegno Internazionale di Studi sul Dramma Antico che coinvolge i maggiori studiosi del settore;
- f. promuovere l'Accademia d'Arte del Dramma Antico i cui corsi di formazione si svolgono in Siracusa ed hanno programmi differenziati secondo l'età e le attitudini dei partecipanti.
- g. curare la biblioteca e l'archivio della Fondazione situati presso la sede operativa di Siracusa

L'adozione del presente Codice di comportamento (di seguito "Codice") assume in modo formale l'impegno della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (di seguito INDA) a rendersi garante della legalità della propria attività, con particolare riferimento alla prevenzione degli illeciti, consentendo di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno

I principi etici e i valori espressi nel Codice **devono ispirare** l'attività di tutti coloro che operano nell'INDA o a favore dell'INDA, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi statutari. In particolare, i componenti degli organi dell'INDA si ispirano ai principi del Codice nella definizione delle linee guida e degli obiettivi; i funzionari ed i dipendenti danno concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo; i collaboratori adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice.

L'orientamento all'etica è indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti dell'INDA verso i portatori di interesse ed il contesto civile in cui opera. L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con la pubblica amministrazione, con i clienti e con terzi, è manifestazione di impegno dell'INDA anche in relazione alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e alla legge 6 novembre 2012 n.190.

2 Destinatari e portatori d'interesse

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutti i portatori d'interesse - membri degli organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, artisti, fornitori, clienti, spettatori, pubbliche amministrazioni, istituzioni, partner - e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, in modo stabile o temporaneo, operano per l'INDA. Tali soggetti, ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità, devono contribuire alla gestione etica dell'INDA, secondo i principi di sana e prudente gestione e nel rispetto delle leggi, regionali nazionali e comunitarie, nonché dei piani, regolamenti e procedure interne.

3 Principi etici e norme di riferimento

3.1 Principi generali, onestà e correttezza.

L'INDA adotta come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti di riferimento vigenti, nonché il **rispetto** del presente Codice e delle procedure aziendali, applicandoli con rettitudine ed equità. L'adozione del Codice di comportamento rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

Il perseguimento dell'interesse dell'INDA non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. I rapporti con i portatori d'interesse **devono essere** improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori svolgono la propria attività nell'interesse dell'INDA; non dovranno né accettare né proporre somme di denaro, accettare doni o favori a terzi o da parte di terzi allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'INDA.

3.2 Riservatezza e trasparenza.

L'INDA s'impegna a mettere in atto quanto necessario a garantire la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata. L'INDA si uniformerà alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali di cui al DL n. 196 del 2003, disciplinante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e regolamenti attuativi.

L'INDA **assume l'impegno di** informare in modo chiaro e trasparente, nei tempi e nelle modalità previste dalla legislazione vigente, i portatori di interesse in relazione alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo o singolo individuo, in modo che i portatori di interesse siano in condizione di prendere decisioni autonome e consapevoli e senza asimmetrie informative.

3.3 Lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse.

L'INDA s'impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto d'interesse. Tale ultimo fenomeno si configura:

- quando un dipendente o collaboratore cerca di realizzare un interesse proprio e diverso da quello dell'INDA, o di trarre vantaggio "personale" da opportunità di business connesse alle attività dell'INDA,

- quando i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle istituzioni pubbliche agiscono in contrasto con i doveri fiduciari legati al loro ruolo.

Nessun portatore d'interesse, in particolare amministratori, dipendenti e collaboratori, può accettare somme di denaro, doni o favori o altre forme di vantaggi diretti ed indiretti da parte di terzi connessi direttamente od indirettamente all'attività della Fondazione. Parimenti gli stessi soggetti non dovranno in alcun modo esercitare qualunque modalità di pressione finalizzate ad ottenere vantaggi diretti o indiretti per la Fondazione stessa e tantomeno per il portatore d'interesse stesso.

Relativamente all'insorgenza di possibili conflitti di interesse, gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori tutti sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare tali conflitti e a non avvantaggiarsi personalmente, direttamente o indirettamente, di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Possono determinare conflitto d'interesse le seguenti situazioni:

- l'aver interessi economici e finanziari, direttamente od indirettamente e in particolare anche attraverso familiari, con fornitori;
- l'intrattenere rapporti di tipo economico o familiari con candidati all'assunzione a tempo determinato o indeterminato, in particolare qualora si sia direttamente coinvolti nella procedura di assunzione;
- accettare denaro, regali significativi, favori, utilità o altro beneficio di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la Fondazione.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto d'interessi, l'amministratore, il dipendente o il collaboratore è tenuto a darne comunicazione all'Organo di controllo interno ed a sospendere l'operazione salvo diverso avviso dell'Organo di controllo stesso.

3.4 Correttezza e imparzialità nell'assegnazione e gestione dei contratti.

Nelle relazioni con i portatori d'interesse, la Fondazione:

- evita ogni forma di discriminazione, qualunque essa sia: di età, di sesso, di stato di salute, di stato civile, di razza, di opinioni politiche e di credenze religiose.
- garantisce la parità di trattamento delle imprese che vengano in contatto con essa, astenendosi dal compimento di qualsiasi atto arbitrario che possa produrre effetti negativi sulle imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale.
- garantisce la parità di trattamento nei confronti con i collaboratori di qualunque genere.

Con riferimento ai rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto dell'INDA deve evitare di prendere spunto da eventuali lacune contrattuali o da situazioni imprevedute per rinegoziare il contratto, sfruttando l'eventuale posizione di dipendenza o di inferiorità in cui si sia venuto a trovare l'interlocutore.

4 Condotta con il personale, tutela della salute, sicurezza e ambiente

4.1 Valorizzazione delle risorse umane, politiche del personale e integrità della persona.

Valore fondamentale nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane dell'INDA è la centralità della persona. L'INDA intende tutelare e promuovere il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente; promuove il rispetto dell'integrità



fisica, morale e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri. L'INDA s'impegna a mettere in atto, progressivamente nel tempo, iniziative che permettano di valorizzare e accrescere le competenze e la partecipazione attiva del personale. L'aggiornamento delle conoscenze personali e aziendali e lo sviluppo delle competenze sono un valore essenziale per la Fondazione.

Le politiche di selezione, assunzione, formazione, gestione e retribuzione sono strettamente improntate a criteri di merito e di competenza, con valutazione esclusivamente professionale, senza discriminazione alcuna.

L'INDA:

- tutela i propri dipendenti nelle condizioni di lavoro, nella protezione della loro integrità psico-fisica, nel rispetto della personalità;
- vigila affinché tutti i dipendenti contribuiscano a mantenere un clima aziendale di collaborazione e di fiducia, di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno;
- si adopera per evitare che i dipendenti subiscano illeciti condizionamenti e disagi nell'ambito dell'attività lavorativa, intervenendo per impedire atteggiamenti ingiuriosi e diffamatori;
- garantisce il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità e delle potenzialità della persona, salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica o di mobbing, e contrasta qualunque atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni.

4.2 Molestie sul luogo di lavoro.

L'INDA s'impegna ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro, intendendosi per molestia:

- un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'interferenza ingiustificata con l'esecuzione dell'attività lavorativa altrui;
- qualsiasi comportamento idoneo a recare lesioni alla dignità e alla libertà personale e sessuale delle lavoratrici e dei lavoratori.

4.3 Abuso di sostanze alcoliche o utilizzo di stupefacenti.

L'INDA richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui.

Sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali - nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro - sia prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto, sia consumare o cedere, a qualsiasi titolo, sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

4.4 Sicurezza e ambiente.

Le attività della Fondazione sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

L'INDA si impegna a:

MAP

- promuovere presso tutti i dipendenti e i collaboratori l'osservanza dei principi di sicurezza e salute posti alla base della propria attività, e garantire il rispetto delle disposizioni legislative in tema di tutela delle condizioni di lavoro;
- tutelare l'integrità morale e fisica del proprio personale attraverso l'individuazione di misure tecniche e organizzative per il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente lavorativo.

Tutti i dipendenti sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi.

4.5 Selezione e gestione del personale.

L'assunzione del personale è decisa in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, in osservanza delle disposizioni di legge che la Fondazione è tenuta ad osservare data la sua natura di istituzione a controllo pubblico. Pertanto, la ricerca e la selezione del personale sono effettuate in base a procedure con evidenza pubblica, svolte con criteri di oggettività, equità e trasparenza, garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo.

Le informazioni richieste e le eventuali prove di selezione sono quelle necessarie alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Le decisioni prese nell'ambito dei processi di gestione e di sviluppo del personale, così come in fase di selezione, sono basate sull'effettiva conformità tra profili attesi e profili posseduti dai dipendenti e su oggettive considerazioni relative alle prestazioni attese e a quelle registrate.

4.6 Tutela della privacy.

L'INDA si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali di cui al DL n. 196 del 2003, disciplinante il vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Con particolare riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori, la Fondazione mette in atto specifiche cautele volte a informare ciascun dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Fondazione stessa, sulle modalità e finalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione.

4.7 Doveri dei dipendenti.

Ogni dipendente dell'INDA deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste e portando il proprio contributo personale di idee e proposte.

Deve, altresì, conoscere e osservare le norme deontologiche contenute nel presente Codice, improntando la propria condotta al rispetto reciproco e alla collaborazione.

I membri degli organi dell'INDA ed i dipendenti sono tenuti a operare per la tutela dei beni aziendali, sono **garanti** della protezione e custodia delle risorse aziendali loro affidate e hanno il dovere di informare, tempestivamente, i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per la Fondazione.



4.8 Utilizzo dei sistemi informatici.

L'INDA sancisce il divieto assoluto, in capo ai destinatari del presente Codice, di alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico, o di intervenire senza diritto o specifica autorizzazione con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi.

I portatori d'interesse e in particolare i dipendenti e i collaboratori sono tenuti:

- a rispettare tutte le disposizioni normative in vigore e le condizioni dei contratti di licenza sottoscritti dalla Fondazione;
- a osservare le procedure aziendali vigenti in materia di gestione dei sistemi informativi;
- ad astenersi da qualunque attività che possa determinare la modificazione, soppressione o creazione fraudolenta di documenti informatici, pubblici o privati,
- ad astenersi dal porre in essere qualunque attività che possa determinare il danneggiamento o l'interruzione di un sistema informatico o telematico di terzi, pubblici o privati, nonché dal diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare od interrompere un sistema informatico o telematico;
- ad astenersi da attività che possa determinare il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici di terzi, siano essi pubblici o privati; a non accedere a siti non attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate,
- a non partecipare per motivi non professionali a forum e social network, a non utilizzare chat line e bacheche elettroniche;
- ad utilizzare sempre e soltanto la propria password e il proprio codice di accesso, a mantenere sempre riservati e protetti la propria password e il proprio codice di accesso al PC;
- a non riprodurre copie non consentite di programmi su licenza per uso personale, aziendale o a favore di terzi.

4.9 Gestione e tutela dei diritti d'autore.

L'INDA sancisce il divieto assoluto di utilizzare, in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo, anche per uso personale, opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e/o industriale, ivi compresi i diritti di immagine e il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità. I destinatari del presente Codice sono tenuti ad adoperarsi al fine di chiedere il necessario consenso per l'utilizzazione di opere e materiali protetti.

4.10 Tutela della riservatezza.

I portatori d'interesse, in particolare i dipendenti ed i collaboratori, al fine di tutelare la riservatezza delle informazioni comunicate dalle imprese che entrano in contatto con l'INDA e di quelle relative alle attività dell'INDA medesima, di qualsivoglia natura - scientifica, economica, finanziaria, legale, artistica, patrimoniale - si astengono dal diffondere e dall'utilizzare le informazioni di cui dispongono per ragioni diverse da quelle di ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti posti a tutela del diritto di informazione e di accesso.

In caso di appalti il dipendente ed i collaboratori mantengono la riservatezza circa qualunque informazione relativa all'intera procedura di gara, anche dopo l'assegnazione, salvo quanto necessario alla comunicazione dell'assegnazione stessa. Infine ciascun dipendente o collaboratore non incontra, se non espressamente autorizzato in tal senso, le imprese partecipanti durante lo



svolgimento della gara. La Fondazione applicherà adeguati provvedimenti disciplinari, ai sensi delle norme vigenti, ai portatori d'interesse che diffondono senza autorizzazione informazioni relative all'attività dell'INDA, al di fuori di quanto richiesto dalle leggi applicabili e dalle attività svolte da ciascuno per la Fondazione stessa.

4.11 Antiriciclaggio.

L'INDA esercita la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni valutarie e delle normative antiriciclaggio vigenti nei Paesi in cui opera e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con terzi, i destinatari sono tenuti ad assicurarsi circa la reputazione della controparte. A tal fine i dipendenti ed i collaboratori devono evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza. In particolare, i dipendenti ed i collaboratori si impegnano a verificare, in via preventiva, le informazioni disponibili relative alle controparti commerciali al fine di verificare la legittimità della loro attività.

I dipendenti e collaboratori in tutte le attività che implicino flussi finanziari devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti o trasferimenti fatti da o a favore dell'INDA devono essere registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione medesima e per prestazioni accertate da parte delle funzioni responsabili delle attività;
- non possono essere depositati fondi in conti non appartenenti alla Fondazione;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Fondazione.

5 Condotta nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (P. A.)

5.1 Principi di condotta nei rapporti istituzionali.

L'INDA s'impegna ad adempiere agli obblighi con i soggetti pubblici fissati dalle convenzioni e dai contratti con essi stipulati; ed instaura con le P.A. locali, nazionali o internazionali rapporti improntati alla massima trasparenza, correttezza, lealtà, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli, ricerca ed all'offerta della collaborazione, nell'intento di conseguire al meglio le finalità statutarie di ciascuno degli interlocutori.

L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con le P.A. e/o di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e regolarmente autorizzate e nel rispetto delle disposizioni di legge e non devono in alcun modo dare adito ad eventi, situazioni, dichiarazioni che possano compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione.

Fermi restando tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia, l'INDA si asterrà, nel caso di appalti o gare o richieste di concessioni ed autorizzazioni, dall'intraprendere (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- privilegiare in alcun modo o proporre opportunità di impiego e/o commerciali al personale della P. A. coinvolto, nel rapporto o nei controlli/ispezioni/verifiche, o a loro familiari;



- offrire o in alcun modo fornire, accettare o incoraggiare omaggi, regali o qualsivoglia utilità a personale delle P.A., o a loro familiari, salvo il caso in cui si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore, conforme agli usi e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che, comunque, violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle P.A..

Le richieste di contributi e patrocini verranno valutati solo se proposte da enti e associazioni senza scopo di lucro, oppure che siano di elevato valore culturale o benefico. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, verrà prestata particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

5.2 Principi di condotta con le Autorità di Vigilanza.

L'INDA si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività, fornendo la massima collaborazione e trasparenza.

L'INDA non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità di Vigilanza e agli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive, e collabora attivamente nel corso di eventuali procedure istruttorie.

Il personale deputato alla gestione di attività finanziarie, investimenti, contributi e/o finanziamenti ricevuti dalla P.A., dovrà improntare l'operato a principi di correttezza e trasparenza, osservando gli obblighi d'informazione nei confronti degli organi amministrativi e di controllo della Fondazione medesima; dovrà rendere disponibile e accessibile ogni documentazione e ogni operazione, anche non economica, eseguita nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate.

6 Condotta nei rapporti con i fornitori

6.1 Doveri del personale dell'INDA nei rapporti con fornitori.

L'INDA, nei rapporti con i fornitori, impronta la propria condotta a principi di trasparenza lealtà e libera concorrenza. In particolare, i dipendenti ed i collaboratori devono osservare e rispettare le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste; rispettare le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori; ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze in termini di qualità, sicurezza e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi; evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi, estranei alla Fondazione, per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

In particolare è fatto divieto di inviare ai membri degli organi dell'INDA e ai dipendenti doni, regalie, omaggi in qualsivoglia occasione, salvo il caso in cui si tratti di atti di cortesia di modico valore, conformi agli usi e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti.

Ferma la valutazione sulla convenienza dell'offerta, sulla rispondenza alle esigenze aziendali e sull'affidabilità e qualità dei beni e servizi resi, l'INDA richiederà all'azienda fornitrice di impegnarsi a rispettare le disposizioni del presente Codice, nonché la capacità di far fronte agli obblighi previsti

dalla legge (a mero titolo di esempio: sicurezza sul lavoro, privacy, rispetto ambientale, rispetto dei diritti di proprietà intellettuale).

Nei rapporti con i fornitori la Fondazione ricercherà in via prioritaria soluzioni amichevoli ai problemi che dovessero insorgere, nella prospettiva di superare le posizioni divergenti e di addivenire a una loro conciliazione prima di ricorrere al contenzioso.

6.2 *Dovere di correttezza.*

Anche nelle gare d'appalto è richiesto all'impresa concorrente di agire secondo i principi di buona fede, lealtà e correttezza professionale, sia nei confronti dell'INDA che delle altre imprese concorrenti, appaltatrici o subappaltatrici.

6.3 *Concorrenza.*

Le imprese e le persone fisiche partecipanti alle gare di appalto indette dall'INDA sono tenute al rispetto delle "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato", di cui alla Legge n. 287 del 1990 e devono astenersi dal porre in essere condotte anticoncorrenziali e da qualsiasi comportamento - o pratica di affari - ingannevole, fraudolento o sleale. In particolare, e sempre che il fatto non costituisca autonomo reato, le imprese e le persone fisiche si asterranno da qualsiasi accordo volto a falsare la concorrenza, quale la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta ad un soggetto o gruppo di soggetti, per se stessi o per terzi, di un vantaggio connesso all'esito della procedura per l'affidamento di un appalto.

6.4 *Principi di condotta nei rapporti con l'INDA.*

L'impresa o le persone fisiche coinvolte in procedure per l'affidamento di appalti pubblici, promosse dall'INDA, devono astenersi da qualsiasi tentativo volto ad influenzarne amministratori o dipendenti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le persone sottoposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti soggetti.

All'impresa concorrente non è permesso accedere, in fase di gara, agli uffici della stazione appaltante ai fini della richiesta d'informazioni salvo quanto esplicitamente disposto nel bando; l'accesso agli atti sarà consentito in conformità alla normativa vigente.

6.5 *Dovere di segnalazione.*

L'impresa ha l'obbligo di segnalare all'INDA qualsiasi tentativo effettuato da altro concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della gara di appalto e/o dell'esecuzione del contratto, nonché qualsiasi anomala richiesta o pretesa avanzata dai dipendenti della stazione appaltante o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara, alla stipula del contratto ed alla sua esecuzione.

7 *Comportamento nei confronti dei clienti*

L'INDA considera i clienti, ivi inclusi gli spettatori, una risorsa fondamentale ed uno dei principali destinatari delle attività della Fondazione ed assume nei loro confronti comportamenti e politiche ispirate ai principi di lealtà e rispetto considerandone esigenze e richieste.



Nel definire le proprie politiche commerciali e linee di attività l'INDA, accanto alla necessaria attenzione al conseguimento del risultato economico, terrà conto anche della necessità di avvicinare le persone alle proprie proposte culturali ed artistiche.

Nell'impostare le attività e definire i programmi l'INDA curerà l'informazione ai clienti, cercherà di interpretare e meglio accogliere le esigenze dei clienti stessi e predisporrà allestimenti teatrali improntati alla tutela della sicurezza e della salute di coloro che vi accedono.

8 Condotta nei rapporti con i collaboratori e i consulenti

I collaboratori a qualunque titolo e i consulenti dell'INDA sono tenuti a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto loro applicabili, le condizioni del presente Codice, le normative aziendali e le istruzioni e prescrizioni impartite dal personale della Fondazione stessa.

L'INDA richiede, in ogni accordo individuale con collaboratori e consulenti l'osservanza, per le parti di competenza, del Codice di cui cura la diffusione presso gli stessi. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice possono essere considerati dalla Fondazione grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

9 Condotta nei confronti di altri interlocutori

9.1 Responsabilità verso la collettività.

L'INDA assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori del rispetto e del confronto con le parti interessate, mantiene e sviluppa un rapporto di fiducia e un dialogo continuo con i portatori d'interesse.

Nell'ambito della propria attività l'INDA applica il principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della salute pubblica e dei beni culturali; promuove lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei diritti fondamentali.

9.2 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni.

L'INDA non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'Estero, a esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

Si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta su esponenti politici o sindacali.

Gli amministratori e i dipendenti, a loro volta, non possono svolgere attività politica durante l'orario di lavoro, o utilizzare beni o attrezzature della Fondazione a tale scopo; dovranno inoltre chiarire che le eventuali opinioni politiche da loro espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano, pertanto, l'opinione e l'orientamento della Fondazione.

9.3 Rapporti con donatori e sponsor.

L'INDA impronta la propria condotta nei rapporti con i donatori e con gli sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza e s'impegna:

- a rispettare la privacy degli sponsor e a gestire i fondi in modo consono alle indicazioni convenute con lo sponsor stesso;

PTP

- a rispettare i diritti degli sponsor fornendo informazioni dettagliate sulla missione della Fondazione stessa, sul modo in cui i fondi verranno utilizzati;
- a offrire agli sponsor il riconoscimento pattuito;
- ad assicurarsi che tutte le informazioni riguardanti le donazioni vengano trattate con il dovuto rispetto e segretezza, rispettando la normativa vigente.

9.4 Rapporti con i media.

I rapporti con i mezzi di comunicazione di massa sono tenuti esclusivamente dagli esponenti aziendali a ciò autorizzati o dalle persone da essi delegate. A salvaguardia della sua immagine e della correttezza delle informazioni, nessun dipendente o collaboratore dell'INDA che non sia esplicitamente autorizzato per iscritto rilascia a soggetti esterni non qualificati, ovvero giornalisti accreditati, ovvero pubblica sui media inclusi gli strumenti online ed i social network, interviste, qualsiasi tipo di dichiarazione o di informazioni riguardanti la Fondazione, indipendentemente dal fatto che da esse possano derivare danni per la Fondazione stessa. I dipendenti o collaboratori che venissero sollecitati da soggetti esterni non qualificati, ovvero giornalisti accreditati, a rilasciare dichiarazioni o informazioni riguardanti l'Istituto, sono tenuti a rinviare i richiedenti agli organi o alle funzioni aziendali preposte.

10 Controllo e trasparenza contabili

La contabilità dell'INDA deve rispondere ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato e deve essere conservata, agli atti della Fondazione, un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici, ed in conformità alle disposizioni e alle procedure aziendali, in modo da consentire:

- l'accurata e tempestiva registrazione contabile di ciascuna operazione;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- l'agevole ricostruzione formale dell'operazione, anche da un punto di vista cronologico;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione,
- l'individuazione dei livelli di responsabilità e di controllo delle prestazioni fornite e degli atti amministrativi.

L'INDA completerà progressivamente le procedure e gli strumenti informatici necessari per un più agevole raggiungimento dei fini suddetti.

Ogni operazione o transazione deve essere legittima, autorizzata, verificabile, coerente e congrua. È obbligo dei soggetti coinvolti nelle procedure amministrative e contabili, sempre nell'ambito delle rispettive funzioni e mansioni, controllare la correttezza e veridicità delle registrazioni contabili ed individuare e rendere noti, a chi di competenza, eventuali errori, omissioni.

Nessuno può effettuare qualunque tipo di pagamento nell'interesse dell'INDA in mancanza di adeguata documentazione di supporto. È fatto espresso divieto a chiunque di utilizzare, in mancanza di autorizzazione, i fondi dell'INDA e in ogni caso di costituire e detenere fondi non risultanti dalla contabilità ufficiale.

I dipendenti della Fondazione che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, sono tenuti a riferirne tempestivamente al vertice aziendale ed al Collegio dei revisori.



11 Modalità di attuazione e sistema sanzionatorio

L'applicazione delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale degli obblighi dei destinatari e dei dipendenti, per questi ultimi ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e del vigente C.C.N.L., pertanto la loro violazione potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con le conseguenze di legge connesse, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro stesso e potendo, altresì, comportare azioni per il risarcimento dei danni causati dalla stessa violazione.

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del Codice verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira l'INDA. Tutti i destinatari del presente Codice possono segnalare, in forma non anonima, violazioni o sospetti di violazione del Codice stesso al Consigliere Delegato o al Collegio dei Revisori o al Responsabile per la trasparenza ed anticorruzione. Costituisce violazione del Codice qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha fatto, in buona fede, segnalazioni di possibili violazioni del Codice medesimo. La segnalazione di eventuali illeciti da parte dei destinatari dovrà avvenire in forma scritta e potrà essere inoltrata, mediante trasmissione della comunicazione a mezzo posta elettronica o posta interna. Sulle segnalazioni ricevute verrà mantenuto il più stretto riserbo.

12 Diffusione del Codice di comportamento.

Il Codice sarà diffuso presso i destinatari tramite:

- trasmissione via e-mail e/o posta e/o consegna brevi manu ai membri degli organi dell'INDA, ai dipendenti, indipendentemente dalla forma di assunzione ed ai principali collaboratori che verranno registrati in un apposito elenco;
- pubblicazione sul sito internet www.indafondazione.org;
- informativa a collaboratori occasionali e fornitori relativamente all'esistenza del Codice;
- inserimento progressivo, nei contratti di acquisti, appalti ed assunzione nonché di protocolli e convenzioni di una clausola volta a informare i terzi dell'esistenza del Codice.

Siracusa 8 aprile 2016

Il Commissario Straordinario

Pier Francesco Pinelli
